COMUNICATO STAMPA

EURO DIGITALE, FIPE-CONFCOM: "NEL TRILOGO UE GARANTIRE ZERO COMMISSIONI PER 5 ANNI SUI PICCOLI PAGAMENTI"

Alla vigilia del confronto decisivo del 18 novembre, la Federazione sostiene l'iniziativa europea di HOTREC e chiede che le commissioni siano parametrate al mezzo di pagamento comparabile meno costoso

- *Oltre la metà dei pagamenti quotidiani è di importo pari o inferiore a 20 euro: anche commissioni modeste incidono significativamente sui margini di bar e ristoranti.*
- *Le micro e piccole imprese hanno un minore potere contrattuale e rischiano di sostenere costi proporzionalmente più elevati rispetto ai grandi operatori.*
- *I circuiti domestici rappresentano circa il 39% delle transazioni con carta nell'area euro: escluderli dai parametri di riferimento significherebbe ignorare una componente rilevante del mercato.*

Roma, 17 novembre 2026 – Alla vigilia del trilogo politico del 18 novembre sul pacchetto europeo relativo alla moneta unica, che comprende il Regolamento sull'euro digitale, **FIPE-Confcom** torna a chiedere garanzie precise per evitare che il nuovo strumento si traduca in un aggravio di costi per pubblici esercizi, micro e piccole imprese.

Il confronto tra Parlamento, Consiglio e Commissione europea potrebbe rappresentare l'ultima occasione per raggiungere un accordo sul provvedimento. Per questo, le Organizzazioni che aderiscono ad **HOTREC** - l'associazione europea di riferimento per alberghi, ristoranti, bar e caffè - richiamano con urgenza l'attenzione dei rispettivi Governi e rappresentanti europei sulle condizioni necessarie affinché l'euro digitale sia davvero sostenibile per le imprese dell'ospitalità.

La prima richiesta riguarda l'**azzeramento delle commissioni** a carico degli esercenti sui pagamenti di piccolo importo effettuati con l'euro digitale nei punti vendita fisici, almeno durante il periodo transitorio di 5 anni. Oltre la metà delle operazioni quotidiane riguarda importi **pari o inferiori a 20 euro** e il **75% dei pagamenti avviene nei punti vendita fisici**. Una realtà particolarmente rilevante per bar e ristoranti, dove l'elevato numero di transazioni di importo contenuto e i margini ridotti fanno sì che anche commissioni apparentemente modeste producano costi significativi.

Il secondo punto riguarda il **criterio** con cui dovrà essere fissato il tetto alle commissioni. Il parametro iniziale deve essere rappresentato dal **mezzo di pagamento elettronico comparabile meno costoso** effettivamente utilizzato dall'esercente, comprendendo anche i circuiti domestici e le carte di debito dei consumatori, e non soltanto i grandi circuiti internazionali. L'applicazione della tariffa dovrebbe inoltre avvenire **automaticamente**, senza nuovi adempimenti amministrativi per le imprese.

I circuiti domestici rappresentano circa il **39% delle operazioni con carta** nell'area dell'euro e possono offrire agli esercenti alternative più convenienti rispetto ai circuiti internazionali. Escluderli dal calcolo del benchmark significherebbe quindi ignorare una componente rilevante del mercato europeo e indebolire uno degli obiettivi fondamentali del progetto: rafforzare l'autonomia dell'Europa nel sistema dei pagamenti.

Per FIPE-Confcom, l'accordo finale dovrà assicurare che i benefici dell'euro digitale raggiungano anche le imprese chiamate ad accettarlo. Solo un sistema più semplice, trasparente e conveniente rispetto alle soluzioni esistenti potrà ottenere l'adesione degli esercenti e contribuire concretamente alla sovranità europea dei pagamenti.

FIPE-Confcom

La Federazione Italiana Pubblici Esercizi (FIPE) è l'associazione di riferimento dei pubblici esercizi italiani e rappresenta il mondo di ristorazione, bar, intrattenimento, stabilimenti balneari, catering e ristorazione commerciale e collettiva; aderisce al sistema Confcommercio-Imprese per l'Italia e opera come interlocutore istituzionale del settore presso Governo, Parlamento, ministeri e tavoli tecnici; nata nel 1945, ha attraversato ottant'anni di trasformazioni economiche, sociali e dei consumi; oggi interpreta i pubblici esercizi come imprese, presidi urbani, luoghi di relazione e infrastrutture dell'accoglienza italiana; il presidente è Lino Enrico Stoppani, figura centrale nel sistema Confcommercio e nel dibattito su turismo, lavoro e ristorazione; tra le priorità della Federazione ci sono qualità dell'offerta, formazione, capitale umano, sicurezza, concorrenza leale, reputazione digitale, sostenibilità economica e riconoscimento pieno della ristorazione dentro la filiera turistica.

***

Ufficio stampa

press@fipe.it
Francesco Bernardini | +39 331.6242686 | francesco.bernardini@fipe.it